

● BRUZOLO *Consiglio movimentato dalla discussione sull'acqua pubblica e sull'alta velocità*

BRUZOLO - Acqua pubblica e alta velocità Torino-Lione. Questi sono i due temi caldi discussi dal consiglio comunale cittadino lunedì sera, oltre all'approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio. L'assemblea ha deliberato all'unanimità l'inserimento di un articolo nel regolamento comunale che sottolinei come l'acqua sia un bene comune irrinunciabile e, per questo, non affidabile a privati. Modifica proposta dal gruppo "Bruzolo domani". Sulla linea della salvaguardia del territorio è anche l'approvazione

dell'ordine del giorno proposto dalla Comunità montana in merito alla contrarietà al Tav, a cui il Consiglio bruzolese ha voluto assumere in toto oltre ad aggiungere una riga sulla necessità di contingentamento dei Tir sull'autostrada Torino-Bardonecchia. «Ribadiamo la nostra contrarietà all'opera - ha spiegato Richiero - Anche se questo tracciato ci coinvolge di meno, riteniamo giusto deliberare anche come forma di solidarietà. Riteniamo comunque indispensabile il confronto altrimenti i proponenti hanno la scusa

per andare avanti senza nemmeno ascoltare la voce del territorio». «Ci asterremo - ha ribattuto Virginia Iorio, del gruppo 'Bruzolo delle libertà' - perché crediamo che il documento della maggioranza si collochi su una linea intransigente. Una linea che non riteniamo la migliore per un'amministrazione che voglia davvero svolgere il suo ruolo di rappresentanza. In forza di un atteggiamento realista non ci siamo mai posti tra i sostenitori accaniti e acritici della nuova linea ferroviaria». Non scontro ma

dialogo, secondo la Iorio, «per non condannare questo territorio alla marginalità del movimento anti-tav». «Vorremmo solo capire per cosa vengono usati i nostri soldi - ha ribattuto il vicesindaco Paolo Miletto - e capire se questa è una politica di buon senso». Opposta rispetto alla Iorio la posizione di "Bruzolo domani", gruppo fortemente contrario al Tav e favorevole alla delibera, che sottolinea come «anche l'Osservatorio, tavolo di discussione ormai fallito, sia costato e costa soldi pubblici a tutti i cittadini». **P.Mein.**